



Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Provinciale – Brescia

Brescia, 25/05/2017

Al Responsabile RAM 4 di Brescia

Al Responsabile R.I. Regione Lombardia

p.c. Segreteria Nazionale/Regionale SLP/CISL

Oggetto: scheda colloquio individuale per difformità tracciatura dei PTL tramite utilizzo del palmare

A seguito della riorganizzazione del recapito ancora in corso e delle notevoli difficoltà createsi, l'Azienda ha e sta provando ad attuare contromisure e monitoraggi per ovviare agli inevitabili disservizi generati provando a eliminare le evidenti lacune del progetto.

Le azioni sono estemporanee: in alcuni casi variano da Centro a Centro o, quando comuni, vengono interpretate dai vari responsabili secondo la loro sensibilità e rispetto nei riguardi del personale, che fino a poco tempo fa era considerato d'eccellenza, oppure alla differente/parziale conoscenza dei meccanismi e della realtà operativa del lavoro del portalettere.

Avevamo inaugurato il festival dei "rimedi" con la pesatura giornaliera della corrispondenza recapitata sulla Zona dal singolo PTL, in alcuni Centri per tutti gli applicati, in altri per quei colleghi che, secondo qualche Responsabile, "non effettuavano il loro dovere".

Abbiamo cercato di farci spiegare dall'Azienda, riguardo questa singolare pratica, quale fosse il peso minimo pro capite da recapitare, in alcuni CPD/CSD quantificato in 30 kg; se esistesse un limite massimo di corrispondenza recapitabile, o se il portalettere con un carico 40/50 kg di posta potesse lasciarla in ufficio senza subire pressioni, oppure se si facesse distinzione nei fantomatici 30 kg tra quotidiani e riviste o posta massiva e tracciata.

Non abbiamo ricevuto nessuna risposta al riguardo, nemmeno sulle motivazioni del mancato conteggio degli oggetti a firma in questa **resa giornaliera**.

Poi è nato il monitoraggio degli oggetti esteri, che andavano contabilizzati dai colleghi su un foglio quotidianamente, seguito da altre alchimie gestionali.

Ultima novità è la Scheda Colloquio per la mancata/insufficiente tracciatura col palmare della corrispondenza al civico.

Il "colpevole" deve giustificare nella conversazione col responsabile sia il perché del risultato insufficiente sia le eventuali contromisure che vorrà intraprendere per migliorare la propria performance.

Sembra non siano accettate risposte tipo: "sono rientrato da ferie, permessi, malattia ecc. e la tracciatura di prossimità è stata effettuata giorni fa da altri; non so in che data...", "i palmari sono dei ferrivecchi" oppure "prima del recapito a giorni alterni questo non mi era mai successo".

Per appurare che le contromisure proposte da chi è sotto osservazione abbiano effetto viene reso noto, da chi redige il questionario, che i report di fine lavorazione del palmare col totale di pezzi tracciati, verranno inviati alla sede regionale di Poste per valutare che le contromisure effettuate siano efficaci.

Per questo ultimo stiamo valutando se l'utilizzo dei dati del palmare a scopo di accertamento sul singolo portalettere, in caso di sanzioni o richiami, si possa prefigurare come controllo a distanza del lavoratore tramite l'ausilio di strumenti elettronici, perché potrebbe prefigurarsi come una violazione di legge.

Cordiali saluti

Celso Marsili
Segretario Provinciale
(Originale firmato)